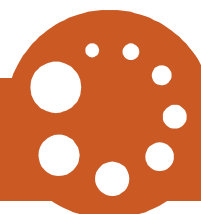




Stima precoce della struttura delle imprese (STATENT-Flash)

Management Summary

EXPERIMENTAL STATISTICS



Neuchâtel, 2024

Editore: Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni: statent@bfs.admin.ch, tel. +41 58 463 62 66
Contenuto: Nicolas Vallon, Nadège Jacot, UST
Settore: 06 Industria e servizi
Testo originale: Francese
Traduzione: Servizi linguistici dell'UST

Concetto di layout: Sezione PUB
Download: www.statistica.ch
Copyright: UST, Neuchâtel 2024
Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte



Stima precoce della struttura delle imprese (STATENT-Flash)

22 agosto 2024

La statistica strutturale delle imprese (STATENT) fornisce, su base annua, informazioni esaustive e molto dettagliate sulla struttura dell'economia svizzera. Questi dati riguardano le caratteristiche strutturali e geografiche del sistema produttivo in termini di imprese, stabilimenti, impieghi e impieghi in equivalenti a tempo pieno. Sono ampiamente utilizzati sia per le analisi economiche (ad es. le analisi di mercato) sia per le analisi territoriali (ad es. la pianificazione del territorio). Tuttavia, la STATENT viene pubblicata 20 mesi dopo la fine dell'anno di riferimento a cui si riferisce. I dati dell'anno di riferimento 2022 sono stati pubblicati nell'agosto 2024. Questo sensibile «ritardo» è dovuto al fatto che i dati di base sono disponibili circa 12 mesi dopo l'anno di riferimento e la produzione richiede l'integrazione di numerose fonti di dati. Questa è la condizione per garantire la completezza e l'accuratezza della STATENT.

Nell'ambito della sua strategia di innovazione, l'UST sviluppa nuovi prodotti, ad esempio sfruttando appieno le informazioni già disponibili. L'obiettivo della STATENT-Flash è quello di ridurre significativamente, rispetto alla STATENT tradizionale, il tempo necessario per rendere disponibili le informazioni strutturali di base rilevanti per gli utenti. I risultati target sono il numero di imprese e di impieghi, suddivisi per classe dimensionale, ramo economico (NOGA UST 50) e Cantone.

Per produrre questi risultati al di fuori del normale ciclo di produzione della STATENT, è necessario utilizzare stime basate su metodi di previsione, che consentono di calcolare informazioni mancanti o incomplete. Alla fine l'obiettivo è quello di pubblicare risultati strutturali a breve termine (in una pubblicazione denominata STATENT-Flash), ovvero otto mesi dopo la fine dell'anno di riferimento. Ciò permette di disporre dei dati relativi all'anno di riferimento 2023 nell'agosto 2024, consentendo all'UST di offrire sia la STATENT classica che una panoramica più recente di come è strutturata l'economia nel suo insieme.

Per mettere a punto la STATENT-Flash sono state identificate due opzioni. La prima consiste nel prevedere quali unità legali saranno oggetto della statistica. Si tratta di una stima della popolazione statistica. In secondo luogo, si procede alla previsione degli impieghi generati da questa popolazione stimata. In questo caso, esistono due modelli: uno per individuare la presenza di un'unità legale e il secondo per determinarne il numero di impieghi. Questo approccio è definito «individuale» perché la modellizzazione avviene a livello di unità legali. Non è ancora stato studiato e per il momento non sono disponibili risultati. La seconda opzione testa la modellizzazione direttamente a livello delle aggregazioni più richieste. Anche in questo caso ci sono due modelli: uno per il numero di impieghi e il secondo per il numero di unità legali. Questa modellizzazione aggregata si basa sullo sviluppo di variabili esplicative. Oltre alla STATENT, queste variabili sono tratte dai dati provvisori delle casse di compensazione AVS, dal Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS) e dalla statistica dell'impiego (STATIMP).

L'approccio aggregato è attualmente insufficiente per ottenere risultati robusti e accurati. Non lo perfezioniamo quindi oltre e preferiamo esplorare invece l'approccio individuale. Quest'ultimo consente infatti di utilizzare una maggiore varietà di fonti di dati (e quindi di variabili esplicative), potenzialmente migliorando la stima.